



COMUNE DI TERNI
Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni-Patrimonio
Ufficio Grandi Opere ed Infrastrutture

Ing. Leonardo Donati
Email: leonardo.donati@comune.terni.it
Tel. 0744.549520

VERBALE SOMMA URGENZA

Art. 140 D.Lgs. 36/2023

PRONTO INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE MONTUOSO SOVRASTANTE IL PIAZZALE DEL SANTUARIO MADONNA DEGLI ULIVI.

Il giorno 15.05.2024, il sottoscritto ing. Leonardo Donati, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Grandi opere ed Infrastrutture della Direzione Lavori Pubblici – Manutenzioni – Patrimonio del Comune di Terni;

Premesso che:

- In data 08 maggio u.s. è giunta a mezzo mail allo scrivente Ufficio la Scheda di Intervento n. 1314 del 06/05/2024 dei Vigili del Fuoco di Terni, ed il Rapporto di Intervento 77807/2024 del Nucleo Comunale di Protezione Civile che segnalavano di essere intervenuti nel piazzale antistante la Chiesa di "Madonna dell'Ulivo" per una frana che ha comportato il distacco di un masso roccioso dalla soprastante pendice montana;
- Che nelle segnalazioni sopra riportate veniva specificato che nel corso dell'intervento erano stati eseguiti soltanto controlli speditivi non sufficienti ad assicurare contro il possibile ripetersi di fenomeni del genere di quello verificatosi;
- Il sottoscritto funzionario a seguito di un primo sopralluogo eseguito in data 10/05/2024, richiedeva con nota n. 80228/2024 al competente Ufficio Protezione Civile l'emissione di apposita ordinanza di interdizione al transito ed allo stazionamento sulle aree a potenziale rischio caduta massi;
- Il provvedimento richiesto veniva emesso con atto del Sindaco n. 81064 del 14/05/2024;

Dopo aver contattato per le vie brevi la Soc. Pellegrini Consolidamenti s.r.l. con sede in Narni, in possesso della qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici SOA OS 12-B relativa alla realizzazione di interventi finalizzati al contenimento ed alla protezione dalla caduta dei massi e valanghe, che si è resa immediatamente disponibile ad intervenire, ha effettuato un sopralluogo congiunto con la ditta sopra indicata.

Nel corso del sopralluogo si è verificato che:

- o Il masso distaccatosi, di volume stimato di circa 0,5 mc, di peso stimato di circa 1 tonnellata, si è arrestato sul piazzale antistante la Chiesa, abbattendo un robusto palo di legno ivi fissato e non cagionando ulteriori danni rilevabili a vista;
- o Il masso ha descritto un percorso difficilmente individuabile a causa dell'esistenza di una fitta coltre vegetativa a monte che ne ha certamente rallentato la caduta ed il rotolamento a valle e diminuito l'energia di impatto definitivo;
- o Il carattere impervio delle pendici, la coltre vegetativa impediscono l'individuazione della nicchia di distacco e l'accesso ai luoghi senza l'impiego di personale specializzato che possa far uso, nella misura necessaria, anche di tecniche alpinistiche;

- Al momento non si può escludere, sintanto che non sia stato effettuato un accesso ravvicinato, una ispezione con personale specializzato ed una eventuale bonifica che, oltre al masso già rotolato a valle, possa esservene qualche altro in condizioni di precario equilibrio o che, lungo lo scoscendimento, possa aver trovato fortuito arresto nella coltre vegetativa, in ogni caso inadeguata ad assicurarne uno stabile sostegno;
- L'edificio della Chiesa e dell'attiguo ex convento non vengono ritenuti in condizioni di rischio stante l'esistenza a monte degli stessi edifici di una barriera paramassi che, alla vista da luogo sicuro ed accessibile tuttavia non da presso, appare di idonea e recente realizzazione, che si estende per un fronte stimato in circa 60 ml.

Stanti le condizioni rilevate si ritiene che esse evidenzino uno scenario di rischio ed esposizione tale da imporre misure urgenti ed indifferibili che non consentono interventi alternativi alla somma urgenza.

Esaminato il quadro sopra esposto, per quanto attiene la proprietà e la competenza del Comune di Terni, si ritiene massimamente urgente intervenire con le seguenti attività:

1. Eseguire una più stabile perimetrazione della zona inaccessibile, al momento delimitata con transenne metalliche, realizzando una recinzione del lato est del piazzale antistante la chiesa, mediante pannelli di recinzione tipo cantiere per costituire un più efficace confinamento dell'area potenzialmente pericolosa (circa 4 pannelli di recinzione di lunghezza di circa 3 metri ciascuno e di altezza 2 metri, con ciò adempiendo a quanto in primo luogo imposto con la citata ordinanza sindacale;
2. Eseguire ispezioni ravvicinate della pendice lungo la quale è avvenuto il rotolamento mediante personale specializzato che possa controllare l'eventuale esistenza di ulteriori blocchi rocciosi in condizioni di precaria stabilità. Nel caso di rinvenimento tali blocchi provvedere al relativo disaggio nel caso in cui risultassero di piccole dimensioni, alla preventiva frantumazione nel caso in cui dette dimensioni risultassero di entità tale da non renderne sicuro il semplice disaggio a valle o, addirittura il fissaggio alla pendice mediante chiodatura o altra tecnica laddove non risultassero praticabili gli interventi precedentemente indicati;
3. Proseguire il controllo verso monte per cercare di individuare la nicchia di distacco del masso e controllare lo stato della pendice con roccia viva affiorante onde controllarne lo stato di fratturazione ed escludere l'esistenza di situazioni di collasso incipiente;
4. Effettuare una ispezione ravvicinata della esistente barriera paramassi a protezione della chiesa onde verificarne le reali dimensioni e la persistente efficacia;
5. Delle attività eseguite dovrà essere redatto un idoneo rapporto di intervento che consenta di documentare i rilievi e le valutazioni effettuate dal personale qualificato intervenuto, ed illustrato con idonea documentazione fotografica.

Le attività sopra descritte possono essere inquadrare come interventi di manutenzione straordinaria del territorio, consistendo in operazioni di bonifica di versanti potenzialmente pericolosi.

Per ripristinare condizioni di sicurezza dell'area non è possibile individuare misure alternative all'esecuzione in via d'urgenza delle attività sopra indicate al fine di scongiurare ulteriori rischi per i beni e per la popolazione la cui mancata attuazione comporterebbe un danno certo e grave anche di natura patrimoniale per il Comune di Terni.

Per quanto sopra occorre pertanto agire senza indugi per limitare i danni ed evitare fenomeni di flusso di massi e/o di significativi detriti verso valle che si potrebbero riattivare a seguito di condizioni meteorologiche

particolarmente avverse comunque possibili nella corrente stagione.

Tale intervento, non essendo ricompreso nei programmi dell'Ente e quindi nei progetti di opere pubbliche, non trova copertura finanziaria negli stanziamenti dell'Ente per cui occorre agire ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 36/2023 in combinato disposto con l'art. 163 co. 3, art. 191, co. 3 e 194, co. 1 – lettera e) del D. Lgs. 267/00.

Trattasi in particolare di circostanza conseguente alla esistenza di una oggettiva situazione di pericolo per l'incolumità pubblica che, per la sua eccezionalità, non può essere fronteggiata con ordinari strumenti messi a disposizione.

Ravvisata la necessità di individuare prontamente i soggetti specializzati cui conferire l'esecuzione delle attività descritte, come detto si è provveduto a contattare:

La ditta PELLEGRINI Consolidamenti S.r.l., con sede in Narni (TR), Via del Tiro a Segno, 2, P.IVA: 01506360559, contattata per essere specializzata in lavorazioni del genere in questione, in possesso di qualificazione SOA OS 12/B ed OS21 21 coerenti con la tipologia di lavori in questione e non recentemente impiegata in appalti da parte dell'Ente, che si è resa immediatamente disponibile ad eseguire i lavori descritti avviandoli al più presto.

Tutto ciò considerato, preso atto del carattere di somma urgenza e della non procrastinabile esecuzione delle attività predette, il sottoscritto ing. Leonardo Donati, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 36/2023,

DISPONE

l'affidamento delle stesse alla ditta sopra generalizzata. Oltre alle attività sopra descritte viene affidata alla ditta anche l'esecuzione ogni altra attività che dovesse rivelarsi necessaria a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito degli approfondimenti tecnici in corso.

Entro il termine di 10 giorni dal presente verbale, lo scrivente funzionario redigerà il verbale di negoziazione diretta con l'impresa e la perizia giustificativa degli interventi, che verranno trasmessi, unitamente al presente verbale di somma urgenza, ai competenti Organi Amministrativi dell'Ente ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 in combinato disposto con l'art. 163 co. 3, art. 191, co. 3 e 194, co. 1 – lettera e) del D.Lgs. 267/00.

Allegati:

- Allegata documentazione fotografica

IL RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

(ing. Leonardo Donati)



Masso roccioso rotolato a valle



Fitta coltre vegetativa immediatamente a ridosso del costone roccioso